



## Comunicato Stampa

**IL GOVERNO ITALIANO:**

- ⇒ **SI RIFIUTA DI ADOTTARE UN SALARIO MINIMO**
- ⇒ **REVOCA LE MISURE DI SICUREZZA SOCIALE**

### CALPESTATA LA CARTA SOCIALE EUROPEA

## **LA CUB HA PRESENTATO UN RECLAMO AL COMITATO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI**

### **“LAVORO POVERO E SOSTEGNI ALLA POVERTÀ”**

*Legge sul salario minimo e reddito di cittadinanza*

La Cub ne discute insieme a:

**On. Giuseppe Conte, Sen. Elisa Pirro, Sen. Mario Turco, Sen. Susanna Camusso,  
On. Arturo Scotto, Sen. Tino Magni, Nunzia Catalfo, Pasquale Tridico**

**Mercoledì 28.2.2024 - ore 10**

**Sala Zuccari – Palazzo Giustiniani (Senato) - Via della Dogana vecchia 29 - Roma**

Il Governo Meloni si rifiuta di varare una legge sul salario minimo ma, aggravando la condizione delle masse popolari più povere presenti in Italia, revoca le misure di sicurezza sociale esistenti e nega il diritto alla protezione contro la povertà e l'emarginazione sociale.

La Cub, ritenendo che sia stata calpestata la **CARTA SOCIALE EUROPEA**, ha dato mandato ai propri legali di depositare un reclamo al **Comitato Europeo dei diritti Sociali del Consiglio D'Europa**:

**È ORA DI CAMBIARE PASSO. ALTRO CHE GUERRE ED ECONOMIA DI GUERRA!**

**La povertà in Italia assilla vasti strati della popolazione.**

In tema di povertà l'ISTAT ha rilevato che nel 2022:

- Poco meno di 12 mln di persone (oltre il 20%) rischiano di sprofondare nella povertà assoluta percependo un reddito inferiore a 11 mila euro annui.
- Oltre 2,5 mln di persone (oltre il 4,5%) **subisce una grave deprivazione materiale e sociale**, ossia presenta almeno 7 segnali di deprivazione dei 13 individuati dal nuovo indicatore (UE 2030).
- **Il 9,8% delle persone vive in famiglie a bassa intensità di lavoro**, ossia con componenti tra i 18 e i 64 anni che lavorano meno di un quinto del tempo;
- Circa 14,5 mln di persone è **a rischio di esclusione sociale** (indicatore Europa 2030), ovvero si trova in almeno una delle suddette 3 condizioni (per reddito, deprivazione e intensità di lavoro).

**Anche il lavoro povero è una divenuto una piaga in continua espansione:** non dipende solo dall'andamento economico ma è il risultato di trasformazioni strutturali del mercato del lavoro (mancati rinnovi dei contratti, assenza di meccanismi automatici di recupero dell'inflazione, precarietà e crescita del part-time) che lo Stato italiano non ha voluto "controllare", pur di favorire il costante ribasso dei salari, anche in nome di una "concorrenzialità" che si è rivelata fallimentare.

Secondo l'Inps:

- **Quasi 5,2 milioni di lavoratori** percepiscono una paga oraria inferiore ai 10 euro;
- **172mila lavoratori sono ricorsi al Reddito di cittadinanza**, irresponsabilmente revocato.

**URGE GARANTIRE LIVELLI SALARIALI ADEGUATI E SOSTEGNI CONTRO LA POVERTÀ**

24 febbraio 2024

**CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE**

☒ Viale Lombardia 20 – 20132 Milano – ☎02.7063104–02.76960856 Fax 02.70602409 – pec: cubnazionale@postacert.it